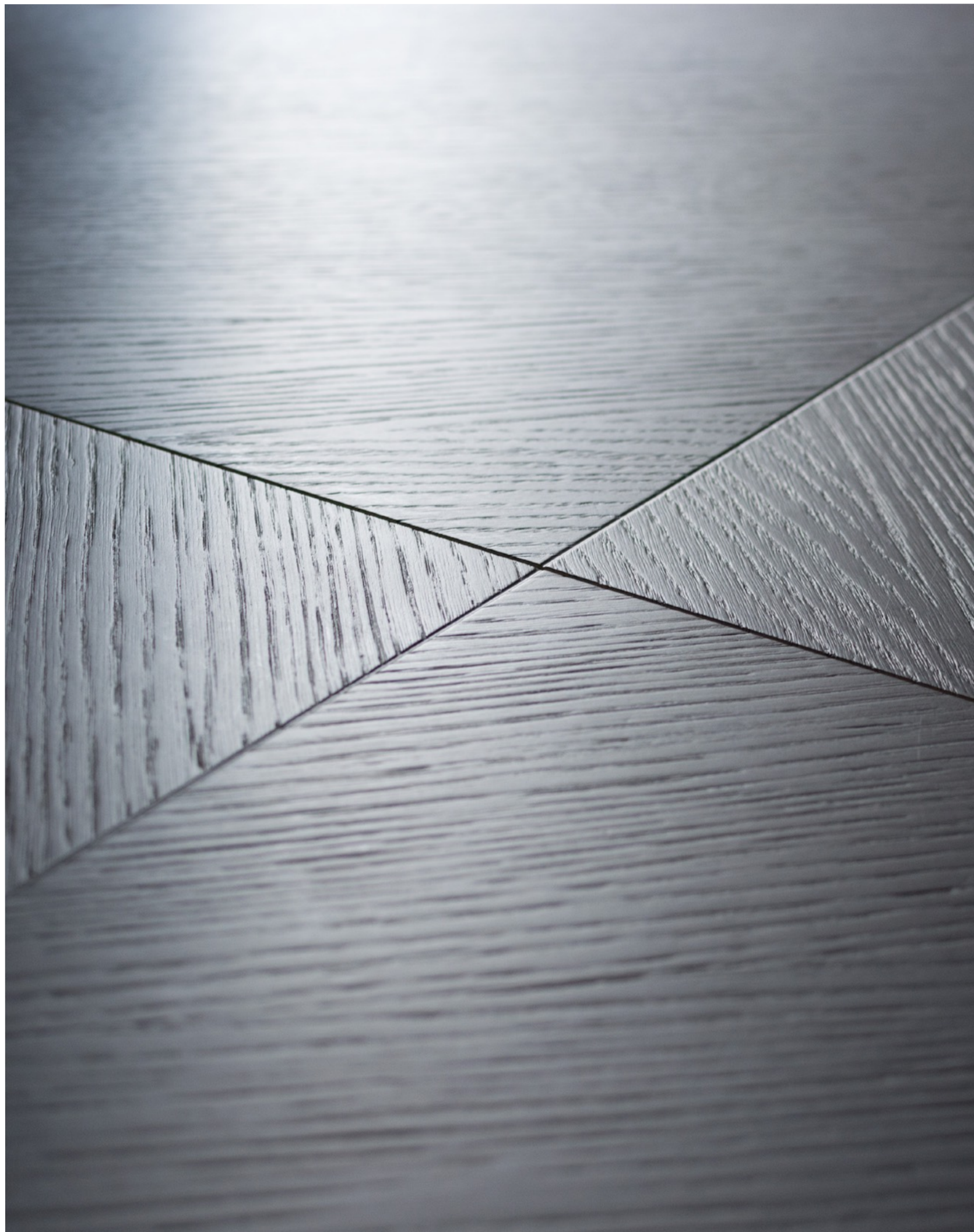




Indice / Index

Editoriale	5
CURIOSITA'	7
La boiserie	8
EVENTI	15
La storia di un brand	16
Intervista Arch. Manuel Mela	18
PROGETTI	21
Progetto V-Loft	24
REPORTAGE	35
La finitura che fa la differenza	36
VISIONI	41
Arti/giano - Arti/sta. Un concetto d'Arte fra Unione e Contrasto.	42

Editorial

Hello,

Our home's furniture can be seen as something material or, on the contrary, as something very personal and intimate. Or both.

What's sure is that our home has to satisfy our needs and necessities. This is the first thing. The starting point. And it must be in line with our values. A condition "sine qua non" we cannot achieve a wellness condition. A well - being status in our home. And this condition is, firstly possible in our inner self. Our target is to express it creating the best place to be and to live. Values are important, we cannot hide them. They are our essence. And by means of design and architecture they can come out by uniqueness, bespoke products and ideas, without compromise. Without pre-built and standard furniture. That's why uniqueness is the most important thing and becomes a "must" to get the ideal home. A uniqueness that respects our values and inner self.

In this third number you'll find information, projects, stories. Stories of astonished customers when they saw their inner world in their home.

This is a quote from a customer's feedback, some weeks after the end of our work: "The beauty of our home gives us joy when we are back, together with that smell of wood that we hope will last very long".

It's only their house, with an exclusive and unique furniture, meeting their needs and values. Their ideal home.

Enjoy the reading!

Lucio Pellanda, managing designer



Editoriale

Buongiorno,

L'arredamento della propria casa può essere visto come qualcosa di materiale o di estremamente intimo.

O in entrambe le direzioni.

Quello che è certo è che l'arredamento deve soddisfare i bisogni primari e le proprie esigenze.

Questo è solo il primo step, il punto di partenza.

Deve essere in sintonia con i propri valori.

Condizione "sine qua non" per arrivare ed ambire al vero "star bene in casa".

O, per meglio dire : "essere bene in casa".

"Essere bene" prima di tutto è interiorità. Nostro compito è quello di ampliarla e creare l'ambiente ideale nel quale poi "star bene".

Ai valori non si scappa e non possiamo nemmeno far finta di non vederli. Sono la nostra essenza.

Il valore, portato nel mondo dell'arredamento, si può esprimere sono attraverso l'unicità, il costruito ad hoc, su misura, lasciando da parte i compromessi e i tentennamenti. E i troppi mobili di serie precostruiti.

Ecco perché ancora una volta l'unicità la fa da padrona e diventa condizione vincolante ed esclusiva, al fine di ottenere la casa ideale.

Rispettosa dei nostri valori, del nostro mondo interiore.

In questo terzo numero troverai informazioni, progetti, storie. Storie di clienti che hanno avvertito lo stupore, la meraviglia, nel aver creato la loro casa dei sogni.

Riporto un messaggio arrivato qualche settimana fa, a distanza di qualche mese dal completamento dell'arredamento: "La casa ogni volta che torniamo è una gioia da quanto è bella e c'è ancora quel profumo di legno che speriamo non passi presto"

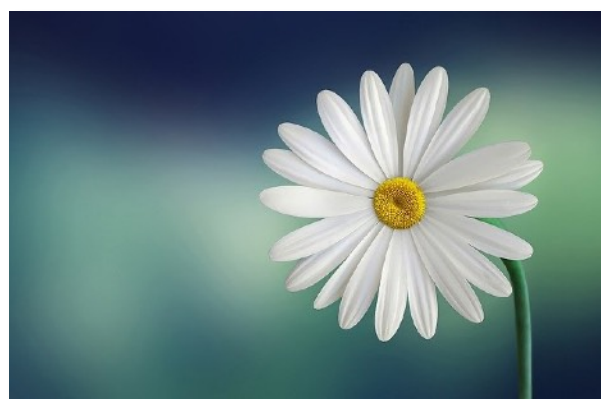
Altro non è che la loro casa, arredata in modo unico e di pregio, in empatia con le loro esigenze e le loro profonde convinzioni. La casa ideale.

Buona lettura!

Lucio Pellanda, managing designer

*Arredare non significa fare scenografie,
non significa fare belle immagini per le riviste;
è piuttosto creare una qualità di vita,
una bellezza che nutre l'anima.*

(Albert Hadley)



*Decorating is not about making stage sets,
it's not about making pretty pictures for the magazines,
it's really about creating a quality of life,
a beauty that nourishes the soul.*

(Albert Hadley)

LA BOISERIE

Che cos'è? E a cosa serve?

Un modo per abbellire la tua casa e renderla unica e prestigiosa è quella di scegliere le decorazioni da applicare al muro.

Esistono di varie tipologie di decorazioni che puoi usare: - la carta da parati - il rivestimento in pietra - la resinatura - la boiserie in legno

Ma che cos'è la boiserie?

È un rivestimento che viene realizzato con pannelli di legno e viene applicata sulle pareti in muro o cartongesso.

La boiserie è molto conosciuta negli arredi delle case estere, soprattutto negli arredi delle case più prestigiose.

Infatti la boiserie dà un senso della regalità, della finitura superiore.

Può, e deve, essere utilizzata anche nella tua casa.

THE BOISERIE

What's and what's for?

A way to embellish your home, making it unique and exclusive is to choose some wall decorations.

There are several types of decorations you can use: - wallpaper - stone facing - resin - wood boiserie.

What's boiserie?

It's a wall covering made by wooden panels on brick or drywall walls.

The Boiserie is well known abroad, most of all in exclusive houses.

In fact it gives a sense of regality, as a superior finishing.

It can be a part of your furniture, as well.

A cosa serve?

Innanzitutto è un abbellimento della casa, decora le pareti. Ecco alcuni esempi dove la puoi utilizzare:

- rivestimento della testata dove appoggi il letto e i comodini
- rivestimento di un corridoio
- rivestimento di una zona del soggiorno
- rivestimento di un bagno.
- rivestimento di tutte le pareti della casa

What's it for?

First of all it embellishes our home. It decors the walls. Here are some examples:

- facing of the bed frame
- facing of a corridor walls
- facing of part of the living walls
- facing of the bathroom walls
- facing of any home wall



COME PARETE DEL LETTO

La puoi rivestire da terra a soffitto e per tutta la larghezza della parete con dei pannelli decorati.

Una boiserie può avere varie profondità (spessori). Normalmente è di 5 cm di spessore. Questa misura serve per poter passare fili elettrici dietro e per poter riposizionare eventuali scatole della corrente con prese e pulsanti.

Può essere fatta più profonda, ad esempio di 30 cm, creando dei giochi di incastro con il letto, mensole a scomparsa, comodini ribaltabili o cassetti incassati.

Puoi anche creare una boiserie ad altezza media e lasciare una parte di muro (sopra) a vista.

La boiserie, soprattutto se a profondità maggiorata, ti permette di creare delle zone specifiche per i tuoi oggetti personali come il porta cellulare con la ricarica o una mini zona biblioteca dove tenere i tuoi libri che stai leggendo.

Puoi far mettere l'illuminazione a scomparsa senza avere lampade volanti da appoggiare ai comodini (anche questi a scomparsa).



AS BED FRAME

The bed frame can start from the floor up to the ceiling and from the right to the left of the wall with decorated panels.

A boiserie can have different depths. Normally it is of 5 cm. This thickness is useful for giving ways to the electric wires or to power points and buttons.

It can be even thicker, for example of 30cm, creating hollows for the bed, hidden shelves, tables and hidden drawers.

The boiserie can also be of medium highness, letting out part of the wall.

The boiserie, overall if with an increased thickness, lets you create specific areas for personal objects, as the mobile phone, or a small library.

It may contain hidden lights without having bed tables (that are hidden, too).

COME CORRIDOIO

Puoi rivestire una parete di un corridoio sia a tutta altezza che a circa 1 metro da terra.

In questo modo trasformi uno spazio solitamente monotono, dove non si sa bene cosa fare, in un luogo bello della tua casa!

Ma non solo!

La boiserie nel corridoio può essere un valido aiuto a nascondere tutte le derivazioni elettriche ed idrauliche, rendendole ispezionabili ma invisibili.



AS CORRIDOR

The corridor wall can be covered both from the floor to the ceiling, both from the floor 1 meter up.

In this way, a dull area can become a nice place of your home.

But not only. The boiserie in the corridor may help hide the electrical and hydraulic control panels, making them invisible, but inspectable.

IN SOGGIORNO

Quali zone sono più adatte per la boiserie in soggiorno?
Le pareti dietro ai divani, in questo modo fai risaltare sia la boiserie che i tuoi imbottiti.

Puoi creare un ambiente coordinato e armonico proseguendo con la boiserie andando ad inglobare il mobile tv.

Se il soggiorno non è grande, puoi rivestire anche tutte le pareti, compreso il soffitto. L'importante è che il tutto sia ben studiato, magari utilizzando colori, legni o decori differenti.



IN THE LIVING ROOM

Which are the best walls to be decorated by a boiserie?
The walls behind the sofas, giving evidence to the boiserie and to the sofas.

An harmonic and coordinated room may be created by a boiserie that goes on and included the TV.

If the living room is not big all the walls, ceiling included, it can be covered. The important thing is that all must be projected, from the colours, to the wood and to different decorations.

IN BAGNO

La boiserie in legno aiuta a rendere il bagno particolarmente elegante.

In questo caso specifico sono da utilizzare dei materiali che resistano all'umidità.

Il risultato che otterrai sarà un bagno raffinato, elegante e sicuramente originale!



IN THE BATHROOM

The wood boiserie helps give elegance to the bathroom.
In this specific case materials against humidity must be used.
The result will be a fine and elegant room, original for sure!

COME ISOLAMENTO TERMICO-ACUSTICO

Quando installi una boiserie in casa, vai a montare un secondo materiale quasi a contatto con la parete di mattoni o cartongesso. Questo, già da solo, migliora di un pochino l'isolamento termico e acustico.

Se hai l'esigenza specifica di isolare una parete, puoi coibentare la boiserie con dei pannelli acustici o con degli isolanti termici, che sono nascosti dietro il pannello di finitura che tu vedi.

In base al grado di necessità, puoi aumentare lo spessore della boiserie e inserire pannelli termo-acustici con prestazioni maggiori.



AS THERMIC ACOUSTIC INSULATION

When a boiserie is installed, it covers a brick wall or a drywall. This improves the thermal and acoustic insulation.

If the necessity is to insulate a wall, the boiserie can be made even thicker by acoustic panels or with thermic insulations hidden behind the wooden panel of the boiserie.

According to the needs, the thickness of the boiserie can be improved by acoustic panels with high performance.

ILLUMINANTE

Spesso nelle case il posizionamento delle luci, se non viene affidato ad un buon progettista, viene trattato in maniera marginale.

La boiserie ti permette, proprio per il concetto della parete rivestita, di poter riposizionare i punti luce.

Allo stesso tempo puoi studiare puoi delle zone dove incassare delle luci soffuse o strip led quasi invisibili.

Un metodo non tradizionale, che permette di rivedere l'illuminazione e creare effetti unici.

LIGHTING

It often happens that, the positioning of lights in the house is not enough projected, if not studied by a specialist.

The boiserie, as it covers the wall, lets replace the light points. At the same time it can contain soffuse or strip led lights, almost invisible. A method not traditional, that gives the possibility to restudy the lighting creating unique effects.

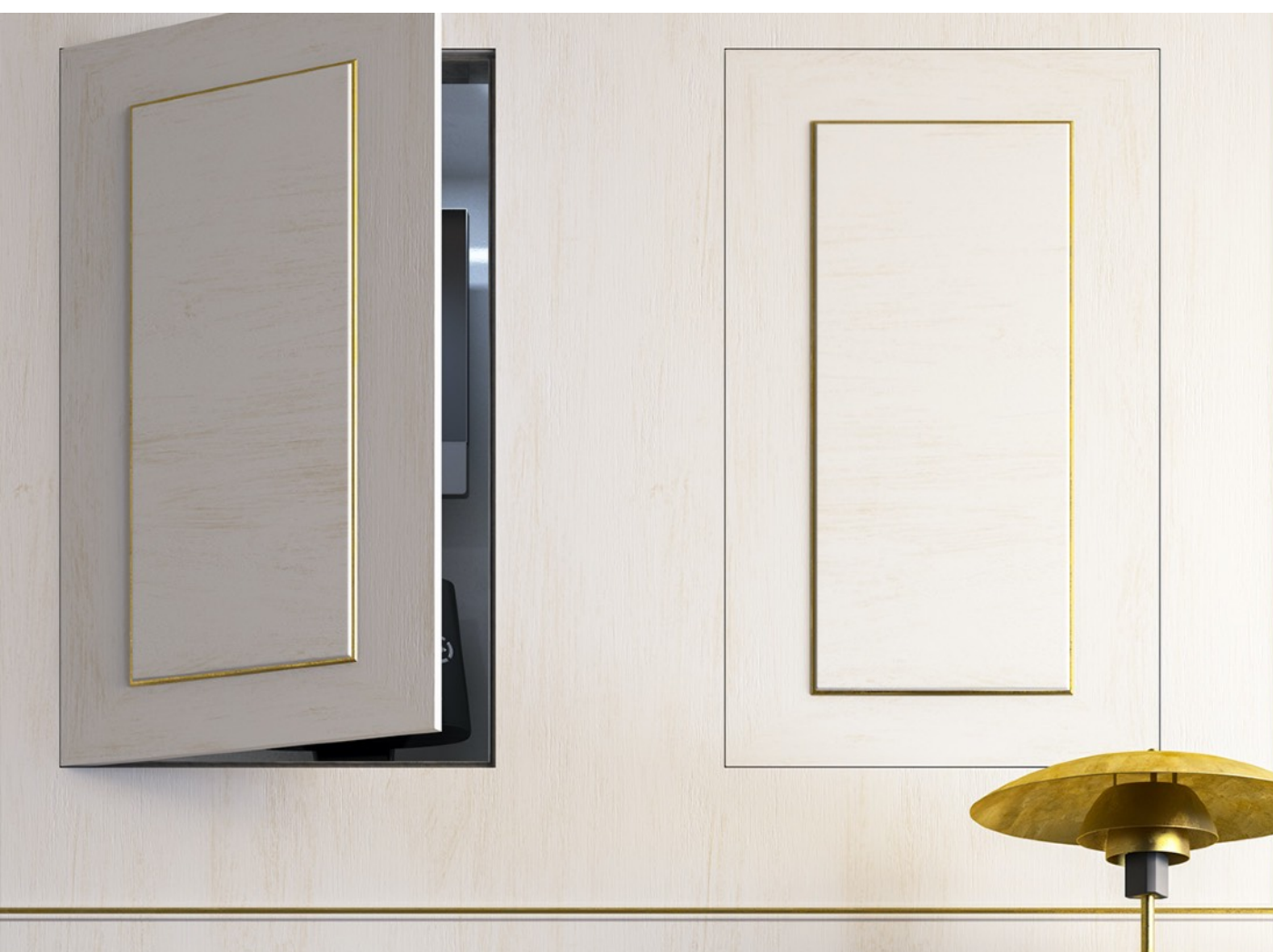




NICCHIE, SCANSI, PORTE
quasi A SCOMPARSA

In alcune case ci sono dei muri che, per vari motivi, hanno dei fuori squadra, delle nicchie o degli scansi. La boiserie ti permette di correggere tutti questi “difetti”, andando a creare delle zone di contenimento (tipo con un armadietto a scomparsa). La boiserie ti permette anche di raddrizzare muri storti o addirittura di creare nuove stanze senza la necessità di chiamare muratori in casa!

Quando vai a rivestire una parete con la boiserie, puoi proseguire con la stessa anche sopra le porte e creare le porte stesse come un proseguimento naturale della boiserie stessa. Quindi uguale estetica: una volta chiuse, sembra quasi che non ci siano, vedi unicamente il taglio della porta e niente più.



NICHES, HOLLOWS, DOORS
almost HIDDEN

Not in all the houses and buildings the walls are perfect. The boiserie let you correct all these imperfections, creating containing zones (like hidden containers). The boiserie let you correct crooked walls and even create new rooms without modifying the initial project!

The boiserie let you hidden the doors: once closed, if the boiserie goes upper the doors, they will not be evident.

Quali sono gli stili delle boiserie?

Which are the styles of the boiserie?

La boiserie può essere in stile classico o moderno.
Quando è realizzata a misura la scelta diventa infinita.

The boiserie may be both classical or modern. When it is tailor-made the possibilities are illimitate.

CLASSICO

È il più conosciuto perché molto usato nei mercati esteri. Soprattutto russi e arabi.

In questa variante domina la presenza di cornici, fregi, cornicioni e lavorazioni varie, l'effetto è molto prestigioso ed importante.

Direi imponente.

Vanno bene per case con dimensioni molto grandi e ovviamente, per gli amanti del genere.

Per alcune delle nostre case, potrebbe essere uno stile troppo pensante e comunque distante dall'attuale gusto italiano.

CLASSIC STYLE

It's the most known and used for the foreign markets. Overall in Russia and UAE.

This version uses many frames and decors, and the final effect is very prestigious and elegant. Awesome.

It's good for very big houses and for the lovers of classical style. For Italian houses, at present, it's far from the current style.



MODERNO

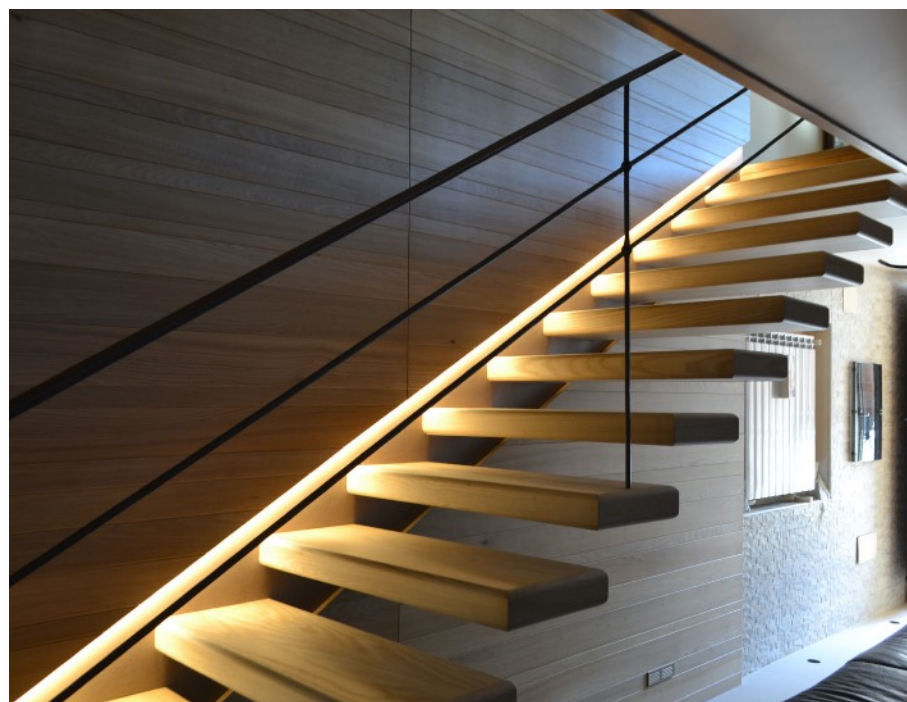
Un po' meno conosciuta, la boiserie moderna, anche se sta iniziando, in questi ultimi tempi, ad essere apprezzata sia in Italia che nei mercati esteri.

La boiserie moderna è composta prevalentemente da pannelli lineari o, al massimo, con qualche dettaglio inciso o poco lavorato.

La sua bellezza è data dalla perfezione della lavorazione pulita, dalla scelta del colore e della venatura del legno.

Qui la scelta può spaziare tra tanti tipi di legno, sia naturali che compositi e tra tanti tipi di finitura.

L'importante è che si amalgami bene con lo stile della tua casa e che la renda particolarmente elegante.



MODERN

The boiserie in modern style, less known, but starting being appreciated both in Italy and in the foreign markets.

It's made by linear panels, with some carved or lightly decorated details. Its beauty comes from the perfection of the surface, the color and the wood draw. Here the choice among different wood essences, finishings and colours is wide. The important thing is that it goes on well with the style of the house.



La boiserie è un elemento decorativo che, da una parte, crea un risultato estetico favoloso, e dall'altra dà la possibilità di risolvere alcuni problemi di costruzione o ristrutturazione che non sono stati pensati per tempo.

Proprio per questo motivo va studiata e costruita bene e, come per tutto il resto dei mobili da realizzare su misura, è necessario che ti affidi ad un produttore serio e preciso che sia in grado di seguirti ed, eventualmente, di interfacciarsi con il tuo architetto. Ti accorgerai, come, l'inserimento della boiserie, oltre a valorizzare alcune stanze o alcuni dettagli, trasformerà la tua casa nella casa dei tuoi sogni!

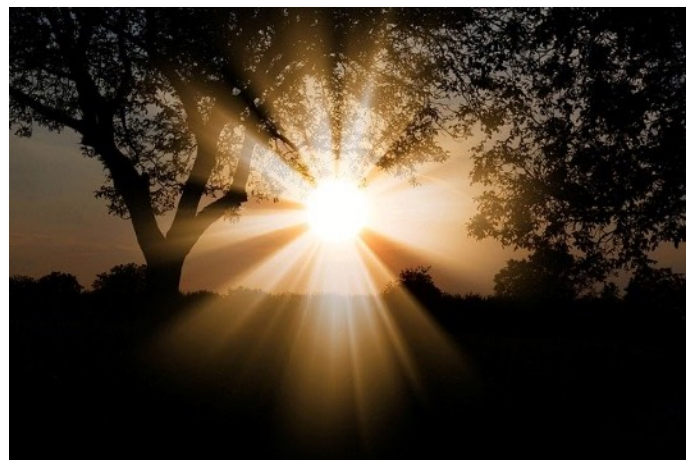
The boiserie is a decorative element that gives the possibility both to have an excellent aesthetic effect and to solve some construction/renovation problems (that are very commons!).

For this reason it must be well projected, and as for the rest of the bespoke furniture, the producer has to be able to create it, cooperating with the designer/architect, too.

The result, thanks to the boiserie, too, will give value to some spaces and will help create the home of your dreams.

Non è mai troppo tardi per essere ciò che
avresti voluto essere.

(George Eliot)



It's never too late to be what you might have been.

(George Eliot)

LA STORIA DI UN BRAND

RESTYLING DEL LOGO PELLANDA



Il logo aziendale.

Le lettere iniziali del fondatore.

O l'immagine che più potrebbe rappresentare l'azienda.

Quanto importa?

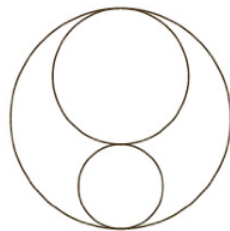
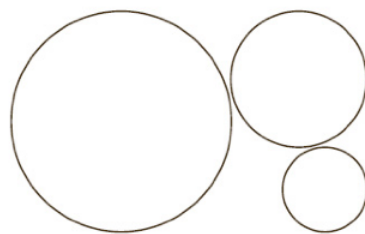
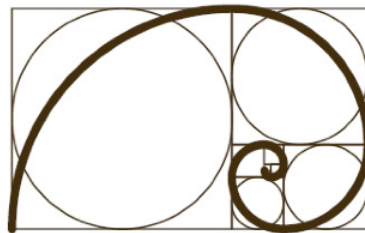
Per alcuni brand famosi è tutto. Perché quel simbolo ricorda un prodotto, incarna un'azienda.

E per le aziende più piccole? Qual è il suo peso? Che senso ha lo sforzo di restyling?

Il nostro vecchio logo, l'ultimo, ideato nel 2010, non ci rappresentava più con la stessa intensità.

Il truciolo di legno era stata l'idea di partenza. Che ora abbiamo deciso di mantenere, perché è da lì che veniamo.

Ma dal 2010 il nostro percorso si è evoluto. Verso un'idea di arredamento unica, a misura della personalità dell'abitante e dei suoi bisogni personali. Che crei un'armonia non solo esteriore, ma anche interiore.



Ri-partendo dalla forma iniziale del truciolo siamo passati ad una forma stilizzata e contemporanea.

Dove il truciolo è composto da due elementi che sono linee estremamente pulite.

Queste linee narrano la trasformazione da artigiano capace di costruire (il prima) ad azienda a cui non basta più questa maestria. Perché la arricchisce (ora) della conoscenza del design, della ricercatezza e dell'espressione dei valori del cliente.

Questo fa sì che il vero brand non sia più quello "noto" al grande pubblico, ma quello che è capace di creare con lo strumento della maestria artigianale arredi che amplificano la personalità e l'unicità del cliente.



Costruttore di mobili su misura unici, per la tua villa.

THE STORY OF A BRAND

RESTYLING OF PELLANDA'S LOGO



The company logo.

The initial letters of the founder.

Or the image that could best represent the company.

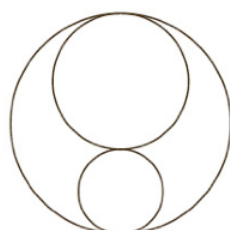
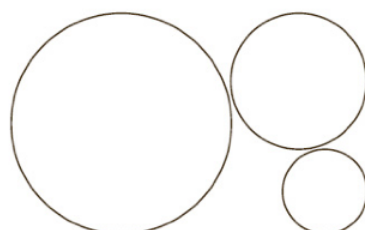
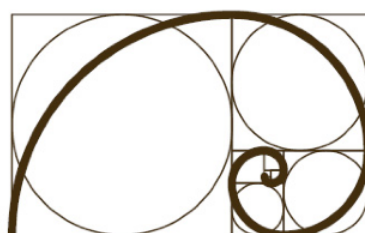
How important is it?

A lot for some famous brands. Because that symbol reminds a product, embodies a company. And for smaller companies? What's the sense of a projects of restyling?

Our old logo, the last one, created in 2010, represented us no longer with the same intensity.

The wood chip was the starting point. Which we have now decided to keep, because that's where we come from.

But since 2010 our experience has evolved. Towards a unique furnishing idea, tailored to the personality of the inhabitant and his/her personal needs. Creating not only an external harmony but also an interior one.



Re-starting from the initial shape of the chip we moved to a more stylised and contemporary form.

Where the chip is composed of two elements that are extremely clear lines.

These lines narrate the transformation from a craftsman capable of creating (at the beginning) to a company where this ability is no longer sufficient. Because it is (now) enriched by the knowledge of design, the refinement and the expression of the customer's values.

This means that the real Brand is no longer the one "well-known" to the general public, but the one that is able to create furnishings that amplify the client's personality and uniqueness by means of the artisan's craftsmanship.



Costruttore di mobili su misura unici, per la tua villa.



Intervista all'Architetto Manuel Mela

Come è nato il vostro Studio?

Lo studio nasce nel 2000 dopo una vita passata fra architetti e arredatori che frequentavano la falegnameria di famiglia, dopo la maturità tecnica, un corso di arredamento d'interni, una laurea in architettura e dopo una lunga esperienza maturata in vari studi del settore. Lo studio spazia nell'ambito residenziale e commerciale dal progetto architettonico, all'arredamento e consulenza delle finiture interne.

Quali erano gli obiettivi iniziali?

Gli obiettivi, iniziali ed attuali, dello studio sono di dare al cliente un servizio completo, puntuale e competente, per trasformare o realizzare l'edificio nel luogo che rispecchi i sogni del cliente, dando concretezza al suo stile e rispondendo alle sue esigenze.

Nel corso del tempo come è cambiato il vostro lavoro e il modo di rapportarvi con i clienti?

Le esigenze dei clienti negli ultimi anni si sono affinate, cercando nel professionista una figura che garantisca un servizio completo, dove la casa deve essere realizzata su misura (come un vestito di sartoria), senza sorprese su costi e tempi, che sia all'avanguardia per quanto riguarda sicurezza, risparmio energetico, materiali e confort. Per questo il progettista non deve fermarsi esclusivamente al disegno ma fornire un service completo di consulenza.

In che cosa vi siete specializzati?

Lo studio è specializzato in campo residenziale e commerciale, dalla nuova realizzazione alla ristrutturazione leggera o pesante, intervenendo su edifici vincolati e di interesse storico. Es: l'ex casa del fascio/ex cinema in comune di Galliera Veneta, riconvertito in uffici e appartamenti. Varie sono le unità residenziali unifamiliari realizzate negli ultimi anni, per le quali si inizia dall'ascolto delle esigenze del cliente per sviluppare una proposta per poi arrivare alla definizione del progetto finale. Ne segue la direzione lavori e contatti con tutti gli artigiani che permettono di portare ciò che prima era su carta allo stato reale.

Definite l'immagine del vs studio in tre parole

Dinamico – Puntuale – Competente

Quali sono i must per voi irrinunciabili, qualsiasi sia il progetto?

La cosa fondamentale per ogni nuovo progetto è l'ascolto del cliente, per capire ciò che immagina e desidera, al fine di realizzare una casa che rispecchi in modo inconfondibile il suo stile. E' fondamentale focalizzare esigenze, sogni, e aspirazioni del committente per dare una casa finita che sia in linea con i suoi bisogni e che rispecchi i suoi desideri.

Progetti per il futuro?

Attualmente sto portando a termine gli interni di una struttura commerciale turistica, alcune ristrutturazioni e dando inizio alla progettazione di alcuni edifici residenziali unifamiliari.

Interview : Architect Manuel Mela



How was your Studio born?

Our Studio was born in 2000, after a long cooperation with architects and designers that worked with our family furniture laboratory. It was the result of a course of interior design, a degree in architecture and a long experience in the sector. The Studio works both in the residential and commercial fields, going from the architectural project to the interior design consulting.

Which were the initial targets?

From the beginning I wanted to give the customer complete, precise and professional solutions, to get a project reflecting his/her dreams, going into his/her style and needs.

Time passing by, how have your work and the way you relate to customers changed?

In the recent years the customer has been looking for a specialist able to guarantee a complete service. This means creating a made-to-measure home (like a tailor made dress), without unexpected costs and production times, being up to date on security rules, energetic savings, materials, comfort. For this reason the professional must give not only projecting services but a complete consulting.

What did you specialise in?

The Studio is specialised both in residential and commercial projects, both in new projects and renovation ones, on buildings of historical interest. For example the “casa del fascio/ex cinema” in Galliera Veneta, reconverted in offices and apartments. In the past years we worked on many single villas. For these projects we started from the customer's needs going through our proposal to the final project. We cooperate with several suppliers and craftsmen obtaining the realisation of the project.

Represent your Studio in three words

Dynamic - punctual - competent.

Are there any recurring elements that take shape in each project?

The main goal of our project is understanding the customer's needs, what he/she imagines and desires, in order to create a house reflecting his/her own style. It's important to focus his/her necessities and wishes to obtain a project in line with his/her dreams.

Plans for the future?

At present I am working on the interior of a touristic commercial building, some renovation projects and private villas projects.



*Se la natura fosse stata confortevole, l'umanità
non avrebbe mai inventato l'architettura.*

(Oscar Wilde)



*"If Nature had been comfortable, mankind
would never have invented architecture."*

(Oscar Wilde)





Progetto realizzato in collaborazione con lo Studio Zanini e Reginato di Bassano del Grappa.

Il tutto esprime alcune visioni dello studio, che lavora nella pulizia delle linee, in uno stile contemporaneo, con l'uso di essenze lasciate più al naturale possibile e laccature che evocano sensazioni di naturalezza.

Project made in collaboration with Studio Zanini & Reginato of Bassano del Grappa.

It expresses some visions of the Studio, as the use of clean lines, in a contemporary style, with the choice of as more natural as possible wood essences and lacquerings that evoke sensations of naturalness.



Chiara Reginato



Alberto Zanini

PROGETTO V-LOFT

Contemporary style - Historical Centre



In collaborazione con lo Studio Zanini Alberto e Reginato Nicoletta, architetti, questo restauro ed unione di due appartamenti in uno andando a concentrarsi nello sviluppo della zona living.

Situata nel centro storico di una provincia veneta ed affacciata su una graziosa Piazzetta.

In collaboration with Studio Zanini & Reginato we present the renovation of two flats, that have been joined to form one bigger, concentrating on the projecting of the living zone.

Located in the historic centre of a province in Veneto, overlooking a romantic square.



Entrando nell'appartamento ecco che troviamo la zona soggiorno, caratterizzata dal mobile tv, dai divani e dalla boiserie che incornicia finestre e si collegherà all'ambiente cucina.

Andando nei dettagli ecco l'uso del led che va a creare linee di luce ad incasso nella boiserie, in un senso di infinito della stanza stessa.

La stanza, già grande, viene percepita ancora di più.



Entering the flat we are in the living space, with the TV area, the sofas and the boiserie, framing the windows and joining the kitchen zone.

Looking at the details, the LED light creates lines inserted in the boiserie and gives a sense of infinity to the room.



L'uso dei colori e materiali : il laccato, non in un unico tono, ma con un sapiente gioco di gradazioni passando da un bianco caldo a un tortora, intervallato da un legno particolare, l'abonoc. Lo stesso ripreso in un secondo dettaglio, dando profondità ad un mobile sospeso che fuoriesce dalla linearità degli altri componenti, mostrando il suo preciso carattere.

Here the use of materials: lacquered wood, not in one tone, but with a sapient game of gradations, starting with a warm white, arriving to a taupe, passing by a special essence: the abonoc.

This essence is re-presented in a second detail: a hanging piece that breaks the line of the other components, giving depth and force to the composition.



Ritorna la linea di luce mostrando i dettagli della boiserie. Ma che cos'è la boiserie?

Un rivestimento delle pareti ricco, nobile di cui troverai ampia documentazione nella rubrica dedicata in questo numero.

Come vedi, in questo caso, è costituita da un pannello molto semplice, in finitura bianco caldo opaco, intervallato da uno scuretto in tinta grigio seta che va ad impreziosire i pannelli e li rende raffinati alla vista. Li rende armonici.

Here again the line of light that puts in evidence the details of the boiserie. But what's the boiserie? It's a precious panelling (for more info go to page 8). In this case it is made of a simple panel, warm white matt lacquered with a silk grey back panel giving a sense of preciousness. And of harmony.

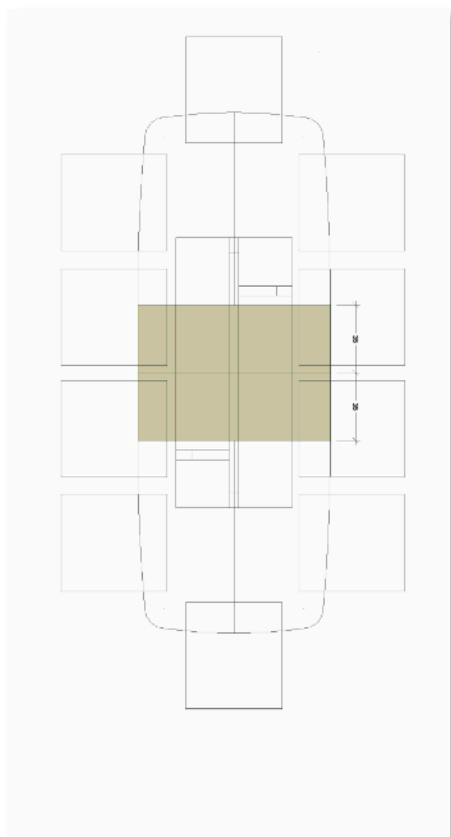
Lo scuretto che riprende i vari elementi decorativi e diventa parte integrante delle cornici delle finestre e zoccolo a pavimento, al posto del battiscopa.

Degno di nota, l'angolo tra i divani dove la boiserie cambia leggermente, con un leggero motivo orizzontale pantografato, inciso se deve lasciar passare il calore del termosifone, solo superficiale ad uso decoro.

The dark line coming out from the background, present in all the furniture details is also part of the windows frames and of the floor plinth, instead of the usual skirting.



To be notice, the corner between the sofas, where the boiserie changes a bit with a light horizontal pantographed line, carved to let the heat of the radiator coming out, only superficiale as decoration.

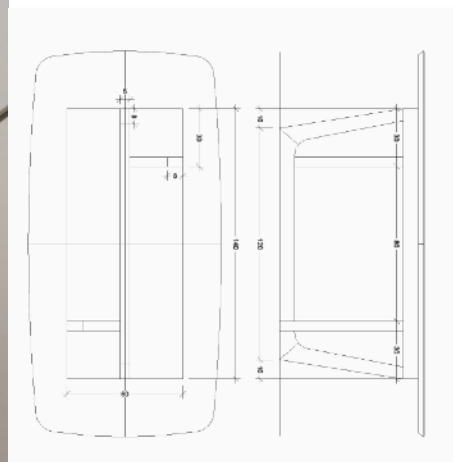


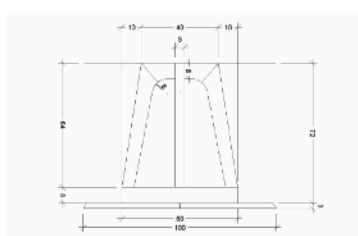
Girando lo sguardo, ecco il colpo d'occhio sulla zona pranzo e cucina.

In primo piano il tavolo, creato come tutto il resto su misura, con un abbinamento insolito: un laccato nero opaco nel fusto e un rovere grigio nel piano lavorato con venature a 45 gradi.

Here's the kitchen area.

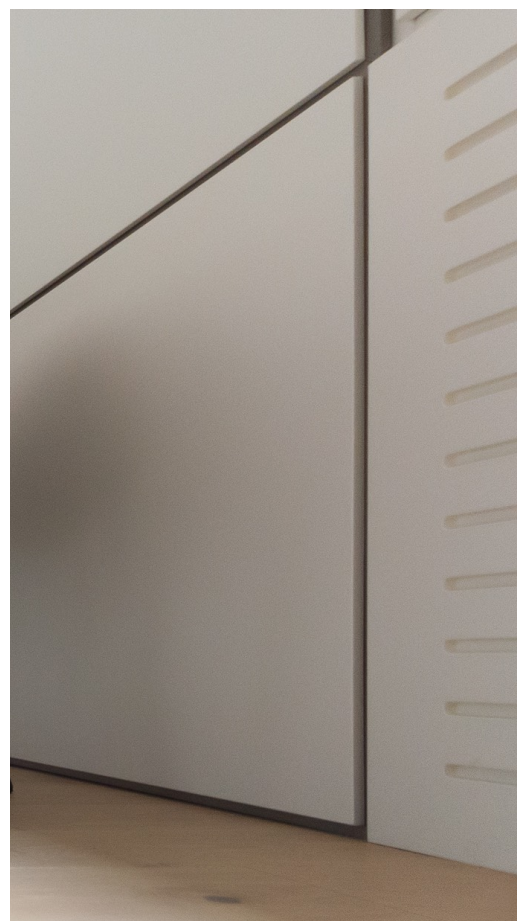
First the table, bespoke as all the furniture, with a particular match: the legs in a lacquered matt black and a top in grey oak with 45° grains.





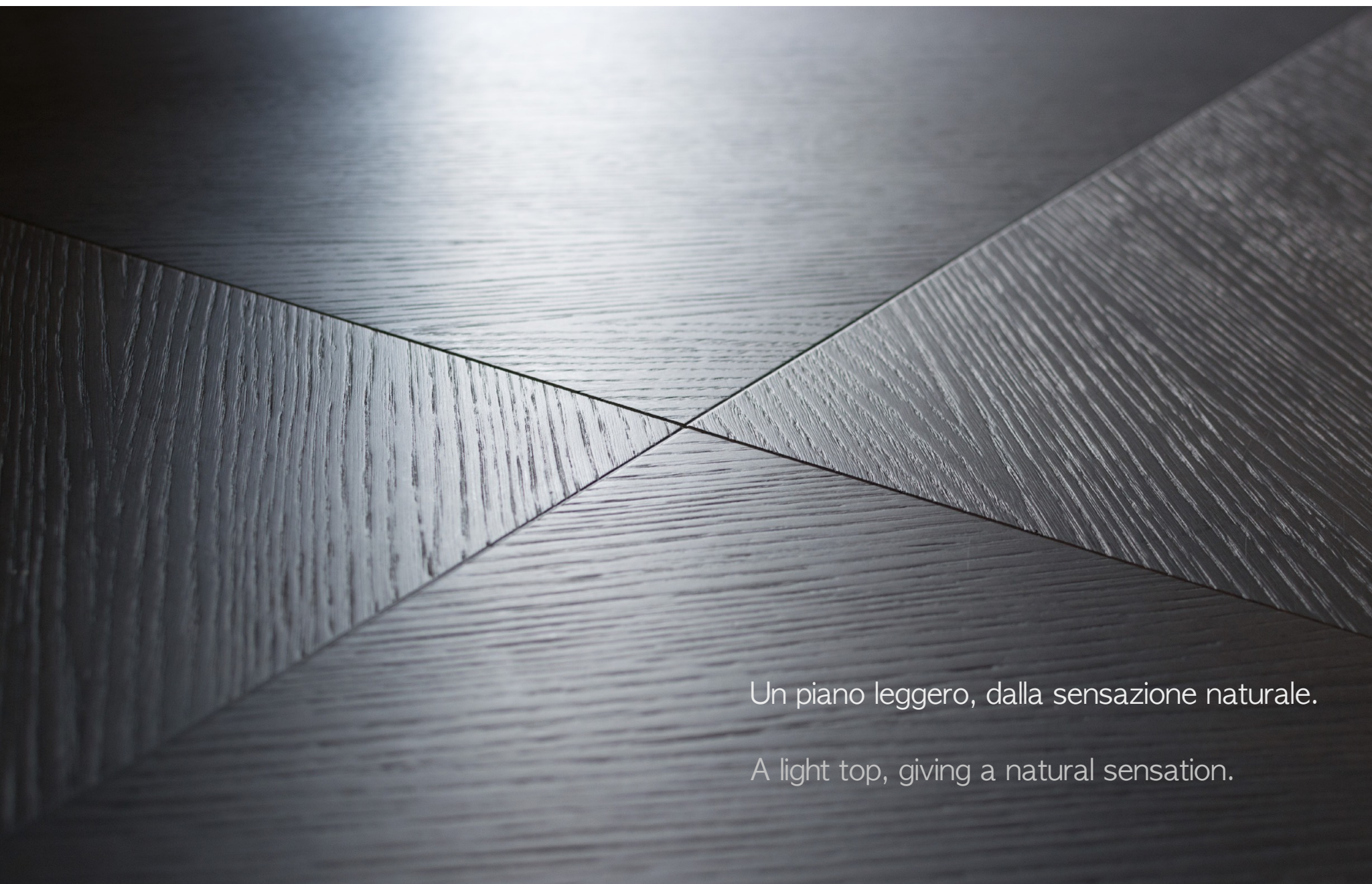
Un basamento inusuale, robusto forte,
ma allo stesso tempo morbido.

An unusual basement, sturdy and strong,
but giving a softness effect.



Ecco che nel dettaglio si nota lo
zoccolino scuretto nella boiserie

Looking at the detail we notice
the dark background line in the
boiserie panels.



Un piano leggero, dalla sensazione naturale.

A light top, giving a natural sensation.



Cucina capiente, sfruttata al centimetro, completa di tutto l'occorrente per la vita familiare e con un piccolo sfizio, la cantina vini.

Tra i particolari distintivi :

- l'attacco tra il piano top e il fianco, tutto da cm 2 con, a vista, lato penisola, il top da cm 5
- la cappa a soffitto.

Wide kitchen, exploiting all the space and with all the necessary for the family life and with a small precious detail, the wine cellar.

Among the main details :

- the joining between the top and the side, of 2 cm, with the side of the isle at sight, and the top pf 5cm.
- the cooker hood inserted into the ceiling.





Altri dettagli:

la gola che scende anche verticalmente, in direzione perpendicolare, a voler significare il fianco terminale della cucina stessa, elegante e raffinata, sia all'inizio che alla fine degli elementi base.

Other details:

the dark background line running horizontally and vertically, defining the ending side of the kitchen, elegant and sophisticated, both at the beginning and at the ending of the base elements.



la mensola che corre sotto i pensili, unita a 45 gradi con un'altra mensola uso schienale. Una creazione insolita, infatti la mensola è stata messa sotto al pensile e non sopra, andando a creare un effetto grazioso ed elegante.

Here the shelf running under the kitchen units, 45° joined to another shelf as side. This is an unusual creation, as the shelf runs under - not upper - the unit. It creates a nice and elegant effect.





Infine uno scorcio al bagno, piccolo (siamo in centro storico), ma allo stesso tempo caldo, gradevole, con un mobile creato anch'esso a misura per sfruttare tutto lo spazio, permettendo l'accesso e allo stesso tempo la funzionalità.

Stesso linguaggio: uso di laccatura per la gola bianca e uso della stessa essenza del pavimento della zona giorno per i frontali.

At the end some pictures of the bathroom, small (as we are in a flat in the historical centre) but warm, nice, with a bespoke unit exploiting all the space and giving relevance to functionality.

The same language: with the lacquered groove and use of the same essence present in the living area floor.





Ogni progetto particolare è passato per le mani di un architetto particolare.

Che lo ha reso unico.

Grazie alle sue competenze e a una valida collaborazione.

Se sei interessato a incontrarci per condividere un progetto, un'idea scrivici a

lucio@arredopellanda.com

e lascia il tuo nome, cognome e numero di telefono.

Oppure chiamaci allo 0424 539328

*Il semplice colore, non viziato dal significato,
e non legato ad una forma definita,
può parlare all'anima in un migliaio di modi diversi.*

(Oscar Wilde)



*Mere color, unspoiled by meaning,
and unallied with definite form,
can speak to the soul in a thousand different ways.*

(Oscar Wilde)

LA FINITURA CHE FA LA DIFFERENZA.
IL PROCESSO DI VERNICIATURA DI UN MOBILE.

THE FINISHING THAT MAKES THE DIFFERENCE.
FURNITURE PAINTING.

La verniciatura da sempre è la parte che va ad esaltare la bellezza di un arredo.

Tramite essa possiamo dare varie suggestioni ai nostri ambienti e renderli più in sintonia con il nostro modo di vedere e vivere il bello.

Che non è uguale per tutti, anzi. Ognuno ha la propria visione della bellezza e dell'eleganza.

Ecco alcuni accenni.

Painting has always been the part of the process that enhances the beauty of a piece of furniture. Through it we can give various suggestions to our environments and make them more in tune with our way of seeing and experiencing beauty.

Which is not the same for everyone, indeed. Everyone has his/her own vision of beauty and elegance.

Here are some hints.





Le Tecniche

Senza addentrarci in termini complessi, attualmente esistono diverse tecniche di verniciatura che rifiniscono e proteggono i mobili e gli arredi costruiti per le nostre case e ville.

Di base per la verniciatura si parte da :

- una tinta (la coloritura finale che si vuole dare al mobile)
- due o più mani di vernice protettiva (solitamente trasparente o quasi), la prima come fondo e la seconda come finitura. A cui se ne possono aggiungere altre in base all'effetto che si vuole ottenere.

La stessa procedura la possiamo ottenere mediante la laccatura (il colore coprente), dove :

- la tinta viene sostituita da un isolante
- la vernice protettiva altro non è che il colore, lo smalto in prima mano e in finitura, preferibilmente già del colore desiderato

Se si tratta di laccatura lucida avremo un passaggio in più, la spazzolatura finale.

Tecnica tramite la quale si va a perfezionare, a più riprese, la luminosità e la lucentezza della vernice fino a farla diventare effetto "specchio".

The Techniques

Without going into complex subjects, there are currently several coating techniques that finish and protect the furniture of our houses and villas.

A good painting technique starts from:

- the color (the final coloring you want to give to the furniture)
- two or more layers of coats of protective varnish (usually transparent or nearly so), the first as a base and the second as a finish. To which others can be added based on the effect that we want to obtain.

The same procedure can be achieved by lacquering (the covering color), where:

- the color is replaced by an insulator
- the protective varnish is nothing more than the color, the enamel of the first hand and of the last hand, preferably already of the desired color.

If it is a glossy lacquering we will have one more step, the final brushing.

This is the technique by which the luminosity and shine of the paint is made perfect, until it gets a "mirror" effect.



Tipi di verniciatura

Le tipologie di verniciatura del legno sono molte, le più significative sono le seguenti:

Sintetiche:

- monocomponente: usata ad unico componente, veniva usata principalmente nel passato (per via del costo basso): risultava bella alla vista ma poco durevole nel tempo e poco dura;
- bicomponente: a due componenti, viene miscelata : rispetto alla prima ha una resistenza molto elevata;
- acrilica: con grado di resistenza superiore ancora superiore alla bicomponente. Inoltre alla vista risulta più opaca, quindi più attuale e dà la sensazione di minor prodotto applicato, quindi meno effetto plastico.

Naturali (o quasi):

- all'acqua: tipo di vernice nata in primis per l'uso esterno essendo più durevole rispetto alla tradizionale, poi passata ad uso interno per la presenza molto ridotta di agenti chimici all'interno;
- biologica : sostanzialmente oli e cere che vanno a rivestire e trattare, in modo naturale, il legno. Questa tecnica di verniciatura esalta le venature e le caratteristiche del legno, rendendolo ancor più vivo;
- all'acqua-bio: unione delle due tipologie precedenti, che contiene materiali organici e rinnovabili di scarto. Mantiene le caratteristiche di durezza e resistenza delle vernici sintetiche, ma riduce l'effetto serra causato dalle emissioni di CO₂.

Coating types

There are many types of wood painting, the most significant are the following:

Synthetic coatings:

- monocomponent coating: used as a single component, it was mainly used in the past (as it is cheap): the result was beautiful to the eye but not long lasting and not very hard;
- bi-component coating: double-component, as it is mixed: compared to the first one it has a very high resistance;
- acrylic coating: with a superior degree of resistance even higher than the bi-component one. In addition, the result is more opaque, therefore more modern and gives the feeling of less product on the surface, therefore an effect less plastic.

Natural coatings:

- water-based coating: type of paint created primarily for outdoor use, being more durable than traditional, then used also inside, thanks to the very low presence of chemical agents;
- organic coating: mainly made of oils and waxes that cover and treat wood in a natural way. This painting technique enhances the grain and characteristics of the wood, making it even more vivid.
- water-bio coating: union of the two previous types, which contains organic and renewable waste materials. It maintains the characteristics of hardness and resistance of synthetic paints, but reduces the greenhouse effect caused by CO₂ emissions.



Il gloss

Il gloss è un modo per misurare il grado di opacità e di lucentezza della vernice stessa.

- Tendente allo 0: massimo grado di opacità
- Tendente al 100: massimo grado di lucentezza, lucidità

Allo stato attuale c'è la ricerca dell'opposto: da una parte chi ama il lucido lucido, dall'altra parte la ricerca dell'opaco quasi ad effetto grezzo, con effetto "senza vernice".

Buona cosa è conoscere, seppur a grandi linee, le principali modalità e differenze, in modo da poter scegliere in quale direzione andare, o magari approfondire quella o quelle di maggior interesse.

Soprattutto se si può scegliere quale tecnica usare.

Anche questo è unicità, anche questo è far parlare di se la propria casa!



The gloss

The gloss is a way to measure the degree of glossiness and of opacity of the coating.

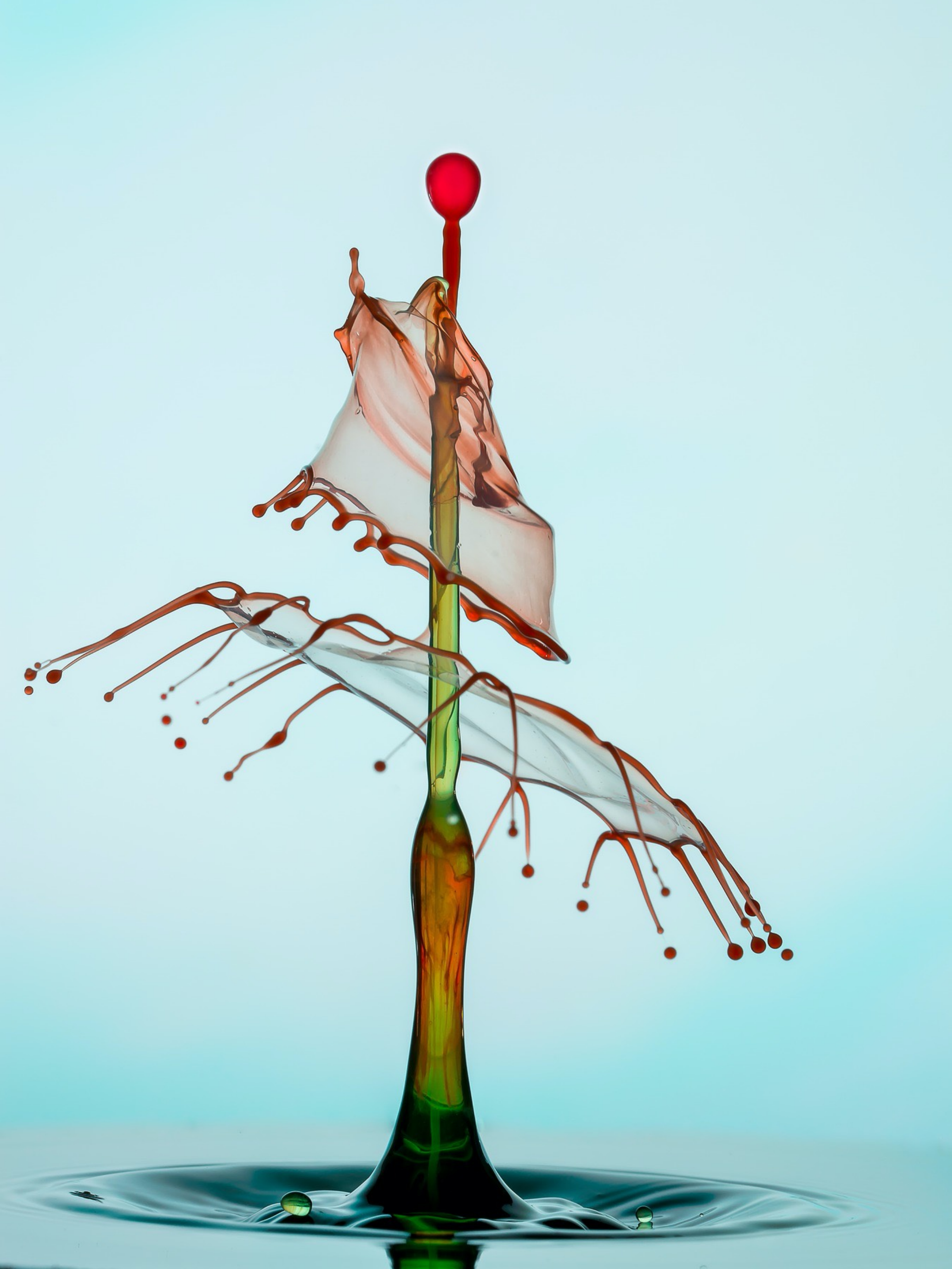
- Tending to 0: maximum degree of opacity;
- Tending to 100: maximum degree of glossiness, lucidity.

At present there the trend is in both directions: on the one hand, those who love glossy gloss, on the other hand, the search for the opaque with a rough effect, near to a "paintless" effect.

Good thing is to know, even if not deeply, the possibilities and differences, so you can choose the best one, or maybe go into the one or those of greatest interest.

Especially if you can choose which technique to use.

This means uniqueness, too: letting your house talk of you!



*L'arte non si può separare dalla vita.
È l'espressione della più grande necessità
della quale la vita è capace.*

(Robert Henri)



*Art cannot be separated from life.
It is the expression of the greatest need
of which life is capable.*

(Robert Henri)

Arti/giano - Arti/sta.

Un concetto d'arte fra unione e contrasto.

di Mauro Fantinato



Quando arriva il Settecento, l'arte e l'artigianato tornano ad avvicinarsi. Agisce, innanzitutto, una ragione sociale. La borghesia muove i propri apparati, concettuali ed istituzionali, contro l'immobile nobiltà che si arroga un diritto di privilegio ereditario, non più ora giustificabile. Il lavoro, del resto, viene esaltato quale strumento per il progresso mentre la società, imperniata sull'agire, non ammette più l'ozio. Ciononostante, il popolo minuto rimane ai margini. Cittadini "passivi" li definisce Kant, quelli le cui forze scadono nella mera prestazione per conto altrui.

La critica, peraltro, vede un cambio di soggetto tematico. Non più la gerarchica "maggioranza" a decretare tra le arti quale sia la maggiore ma la "specificità" linguistica di ognuna di esse delimita l'ambito discorsivo, secondo un'ottica funzionalista. Per i critici, cioè, occorre riesaminare gli specifici sistemi, le distinte caratteristiche, le dissimili pratiche... E per questa via, allora, la manuale meccanicità si rivaluta perché nella sua concreta evidenza diviene mezzo e fine della fruizione personale del destinatario. Il di/segno, allora, non discendendo più da Dio si scrolla di dosso l'aurea precedente, accademica ed eletta, e si funzionalizza alla veicolazione di un messaggio.

I primi a sostenere tali tesi sono gli architetti: Milizia, Cordero, Lodoli. Di quest'ultimo, per esempio, Alga rotti riassume il pensiero in una sorta di massima:

"Dal necessario ha da risultare onninamente l'ornato". Dal che si evince che stile

e bellezza devono esprimersi in equilibrio con quegli scopi per cui un prodotto

viene realizzato e, nel contempo, con quegli obblighi imposti dalla materia

prescelta. Sia in Italia che in Francia, per la prima volta nella storia, si approntano

perizie sui materiali. Si domenicano questioni oggiessenziali come il

carico di sicurezza, la resistenza, la duttilità. Il materiale, dunque, si combina con

l'ideale e gli intellettuali, i tecnici, gli studiosi si introducono nelle officine,

nelle botteghe, nei laboratori per indagare i procedimenti di esecuzione, illustrarli,

descriverli. Nel discorso preliminare all'Encyclopédie, summa di questa temperie

culturale, D'Alembert proclamerà: "Ci si è presi la briga di andare nei loro

laboratori, interrogarli, scrivere sotto dettatura, sviluppare i loro pensieri. Di qui il

bisogno di figure". Ecco che, nella chiusa di questa citazione, l'esperienza visiva si

eleva ad essenziale pattern formativo per l'apprendista neofita. A dir il vero, però,

gli enciclopedisti non si spingono fino ad una parificazione netta e definitiva fra

arti maggiori (pittura, scultura e architettura) ed arti applicate. Distinguono,

piuttosto, fra arti tributarie della memoria e praticate in finalità sociale dalle arti,

invece, partorite dal genio dell'immaginazione. Nell'unione di bello e utile,

ebbene, i mestieri e le manifatture si dimensionano all'architettura e alla scultura

"pratiche". Anche Diderot perora una tale rivalutazione e concepisce il bello sul concetto prammatico della "percezione dei

rapporti". Il bello promana da una combinazione armonica di elementi di un sistema, come una macchina rispetto ai propri

componenti, finalizzata al raggiungimento di uno scopo. Molto schiettamente Diderot ammette che l'opera d'arte possa

riscuotere valore estetico quanto una macchina. Rincarando la dose, afferma che la subordinazione delle arti meccaniche a

quelle maggiori sia stata originata da un pregiudizio, nel deterioramento del quale abbiamo sempre valutato che le arti

maggiori ci avessero portato i più insigni vantaggi.



Frontespizio Encyclopedie, ediz. 1751

Vero, invece, è l'opposto. Ma, insomma, in questo periodo rivalutazione delle arti applicate c'è stata e, dentro un complesso di conoscenze, il genio comprende e persegue una certa "probità operativa", un operare concreto, un affermare reificante. Numerose, in effetti, nel corso del secondo Settecento fioriscono le collaborazioni fra architetti ed arredatori con l'avvio (o la prosecuzione) di rinomate storie manifatturiere. Su tutte la ceramica ed il vetro arruolano estimatori e cultori. Messene, Doccia, Venezia, Sèvres sono solo alcuni nomi dei grandi centri presso i quali verranno toccati altissimi livelli di raffinatezza, tali da competere con la scultura e l'architettura d'interni. Accanto alla ceramica, denominata "regina di tutto il secolo", guadagnerà parecchio prestigio l'ebanisteria: l'artigiano mobiliere David Roentgen di Neumied sarà nominato da Luigi XVI "ébaniste mécanicien du Roi et de la Reine". Ma anche l'arte del vestire... Rose Bertin scalerà il successo sociale diventando la prima stilista della storia e la prima ad esclusivo servizio della regina. Nel contempo, le corporazioni riprendono vigore. A Venezia quella dei marangoni (ebanisti e falegnami) si distinguerà per solidità associativa e, soprattutto, per aver donato alla storia opere di mobilia davvero straordinarie.



Produzione Doccia, Sec. XVIII



Comò, Venezia, Sec. XVIII

Ma si registrano ulteriori contributi alla parificazione fra arte e artigiano. Sono recuperi critici consapevoli, determinati da un approccio scientifico analitico ed avviati nonché sostenuti dalla fondamentale campagna di scoperte archeologiche in Italia, in particolare tra Roma, Ercolano e la Magna Grecia. Scoperte che hanno animato accesamente il dibattito storiografico. Personalità del calibro di Winckelmann, di Mariette, di Paolo Maria Paciardi riscoprono, studiano, descrivono e catalogano i reperti rinvenuti con affondi di puntuale metodologia e restringendo nell'entusiastico giudizio il divario fra le opere di arte statuaria e la produzione medaglistica, di quella ceramica, di quella glittica o numismatica.

Winckelmann, per esempio, negli *Avvertimenti sul modo di osservare le opere d'arte antica* (1759) scrive: "Pare che i Greci ideassero le bellezze come il vasaio fa i vasi" e, ancora, in riferimento alle monete delle repubbliche greche: "L'uomo non può immaginare cosa più bella di queste monete e nemmeno io posso andare più oltre". Una simile impostazione ammette una concezione operativa dell'arte, nella quale la bellezza si concilia con la funzione pratica ancorché legata alla meccanicità più seriale. Funzione, poi, che pare incontrare conferma nell'apprezzamento Winckelmanniano del modello governativo repubblicano. L'implicita partecipazione politica in senso più lato, quasi di cittadinanza attiva, inalvea l'arte verso un fine utilitaristico per tutte le classi. Non solo gli intellettuali, tuttavia, accelerano questa nuova fortuna per il binomio arte-artigianato. Anche numerosi appassionati, semplici turisti del Grand Tour, mercanti disinvolti, perfino falsari, più che altro interessati ad un ritorno collezionistico od economico, fomentano una "febbre" per l'antico, i cui effetti si concludono in una moda epidemica. Le dimore più o meno lussuose del tempo vengono adibite a "palcoscenici" di suppellettile decorativa e di arredamento all'antica. Non però quali semplici reiterate di repertori classici. Dalle felici collaborazioni fra architetti e arredatori, infatti, si profilano sperimentazioni che riassumono il connubio tra fine funzionale e bellezza ideale. E, ovviamente, la letteratura specialistica accoglie i temi e cerca di dipanarne i principi, gli stili, le regole, tra lo scientifico ed il promozionale. Il noto ebanista inglese Thomas Chippendale, per esempio, sulle pagine del suo *The Gentleman and Cabinet Maker's Director* (1754), certifica la sua riforma dell'arredamento sui due assi di eleganza e praticità. Giovanni Battista Piranesi nel 1769 rifinisce la raccolta delle *Diverse maniere di adornare i camini* e nel 1778 dei *Vasi, candelabri, cippi, sarcofagi, tripodi*: due testi-chiave per architetti come Robert Adam, François-Joseph Belanger e Clérissau.



T. Chippendale, the gentleman and cabinet maker's director, 1754

Un'altra spinta propositiva all'equiparazione fra arti deriva ancora dall'attività teorica degli architetti. Nel saggio *Dell'arte di vedere nelle belle arti* del 1781 F. Milizia, lodoliano convinto, si esprime con "occorre combinare sempre al comodo" oppure con "il bello prende il carattere dalla necessità stessa: tutto deve comparire necessario". Affermazioni di questa natura sostengono un'architettura propedeutica alle necessità dell'uomo del tempo, sempre più cittadino secolare e sempre meno uomo elitario, allargandosi ad una visione sistematica, in seno alla quale ogni arte è legata e dipendente dal progresso dell'architettura. Chiosa Milizia nei suoi *Principij di architettura civile* del 1781: l'architettura è "un'arte strumentale della felicità umana" e "quando l'architettura è ben incoraggiata, la pittura, la scultura, l'incisione, il

giardinaggio e tutte le arti decorative [...] fioriscono a volo; e queste poi influiscono moltissimo nelle manifatture e nelle più minute produzioni meccaniche, perché il disegno è di vantaggio universale, [...] tutte le arti e le scienze si concatenano e si intrecciano fra loro, e concorrono tutte al bene dell'umanità." Quantunque l'architettura regni sovrana, si constata una comunanza d'intenti che le pareggia e le indirizza al bene collettivo, d'intreccio fra bisogni tangibili ed esigenze estetiche. Ne consegue, nuovamente, un'indagine serrata sui materiali per la progettazione più consona all'aspettativa sociale e rispettosa della natura stessa della materia impiegata. V. Ruffo, per esempio, nel *Saggio ragionato sull'origine ed essenza dell'architettura civile*, 1789, lodolianoamente, assicura che occorre "conoscenza dei materiali e dei loro rapporti, dei bisogni della vita e degli usi della società". Si respirano, dunque, cooperazione e condivisione di fini che, a dispetto di un'univoca didattica idealistica, comprovano un neoclassicismo dallo spirito "empirista". E lo spiega bene L. Benevolo in *Storia dell'Architettura moderna* (Bari, 1971). Nuovi problemi si affacciano e riguardano il movimento industriale, i problemi di organizzazione del lavoro, le questioni di ingegneria, l'impiego della manodopera... Sintomi della ormai attestata Rivoluzione

Ma soprattutto la rivoluzione industriale favorisce la relazione fruttuosa fra ricerca scientifica ed applicazione tecnica. Se da una parte sulle richieste del mercato vige la legge della convenienza dell'opera rispetto al suo fine, dall'altra i grandi industriali ingaggiano scienziati affinché si riesca ad innovare, migliorare, inventare soluzioni proficue alla produzione. Wedgwood, in questo senso, rimane un mito inglese ... T.S. Ashton in *Industrial Revolution, 1760-1830* scrive: "Scarsità di stagno e di piombo e la sempre maggiore diffusione del consumo di tè e caffè avevano provocato nell'utensileria domestica una graduale sostituzione del metallo con la terraglia. [...] Il progresso derivò in gran parte da un perfezionamento della capacità e dalla scoperta di migliori argille, smalti e mezzi di decorazione. [...] Per la smaltatura si prese il sale del Cheshire; per la colorazione si cominciò ad usare il cobalto, mentre per fabbricare matrici o gli stampi in cui si pressava o si colava la pasta si usò il gesso. Verso la metà del secolo fu inventato il "bulbo pirometrico" per misurare la temperatura dei forni [...] Ruolo d'avanguardia fu svolto dalla famiglia dei Wedgwood. [...] Josiah Wedgwood inventò una vernice verde, creò le ceramiche color avorio e perfezionò il diaspro [...] Egli trasformò una manifattura rozza e trascurabile in un'arte elegante e in un elemento importante del commercio nazionale." Qui, in questa ultima frase, avviene il culmine di un percorso. Wedgwood diversifica la sua produzione in una linea d'uso comune e in un'altra d'intento artistico. Il valore funzionale dell'oggetto si equilibra al pregio estetico esercitato nello studio analitico della suppellettile antica.

Arte e tecnica si fondono. Raggiungono l'apice. Un traguardo lusinghiero per il rapporto arte/tecnica ma appunto un traguardo, oltre al quale quel felice accordo principia il suo stesso deterioramento. L'industria, come era prevedibile, coltiva l'interesse per una lavorazione in serie sempre più vantaggiosa e redditizia. La manualità si distanzia dall'ideazione creativa, dal gusto peculiare estetico, dal disegno o, meglio ancora, dalla quella figura, nuova ed ibrida, del designer...



Produz. Wedgwood, fine sec. XVIII

Arti/san - Arti/st.

A concept of art between union and contrast.

by Mauro Fantinato

ABSTRACT

In the eighteenth century art and craftsmanship becomes nearer one to each other. Materials get more and more importance as the ultimate goal of creation is achieved thanks to them. The work of art must have and achieve a purpose and in this process materials and production processes are important. This is why, in the second half of eighteenth century arts such as ceramics and woodwork touch the highest levels of refinement. From now on the beauty of art is reconciled with its practical function. The industrial revolution gives space to scientific research applied to production. Art and technique merge and mass production takes place.





Stai pensando a un progetto nuovo o di restyling abitativo?

Desideri renderlo unico e coerente con la tua personalità?

CONTATTACI PER AVERE LA TUA CONSULENZA PERSONALIZZATA

Prenota ora il tuo appuntamento

Scrivici a lucio@arredopellanda.com e lascia il tuo nome, cognome e numero di telefono.

Oppure chiamaci allo 0424 539328

Arredamento unico, su misura, pensato e prodotto in esclusiva per te.



costruttore di mobili su misura unici
per la tua villa

via L. Einaudi 5
36056 Tezze sul Brenta (Vi)
0424 539328
info@arredopellanda.com

www.arredopellanda.com



prezzo al pubblico €18,70